



**Audizione annuale presso l'Autorità per l'energia elettrica  
il gas e il sistema idrico**

**Roma, 10 Maggio 2016**

**ENGIE Italia**

**Intervento di Aldo Chiarini**

**Presidente ENGIE Italia**



## **Premessa**

**Signor Presidente, Signori Componenti del Collegio, Direttori e Funzionari presenti, desidero innanzitutto ringraziare questa Autorità per l'attenzione verso le osservazioni e proposte dei vari stakeholders del settore.**

Il processo di consultazione e di confronto costruttivo nella fase di definizione delle regole, in modo trasparente e nel rispetto del ruolo e dell'autonomia di ciascuno, è importantissimo ad ogni livello normativo ed in questo l'AEEGSI è certamente un **esempio virtuoso per molte altre istituzioni.**

## **ENGIE ITALIA**

Colgo l'occasione per ricordarvi che **ENGIE è il nuovo marchio di GDF SUEZ in tutto il mondo ed anche in Italia abbiamo dal 2016 integrato a livello operativo le attività del settore energia elettrica e gas con le attività del settore efficienza energetica e servizi,** creando un'unica realtà di circa 2700 dipendenti in Italia che punta a svilupparsi in modo integrato lungo tutta la filiera dell'energia e dei servizi.

## **LE LINEE STRATEGICHE AEEGSI 2015-2018: LE PRIORITA' SECONDO ENGIE**

Seguiamo con attenzione lo schema di linee strategiche 2015-2018 e la sua evoluzione, come pubblicato dall'Autorità con trasparenza e apertura alla consultazione.

Gli obiettivi generali, come già evidenziato nelle scorse audizioni, rimangono condivisibili e auspichiamo che possano tradursi presto in azioni e risultati concreti.

Proprio per focalizzarmi su questioni molto concrete e considerando il poco tempo a disposizione, vorrei soffermarmi brevemente solo su alcuni degli Obiettivi Strategici (OS) indicati dall'AEEGSI, ed in particolare su alcuni interventi di breve e medio termine che a nostro avviso vanno nella direzione di raggiungere gli obiettivi finali del piano strategico.



## **OBIETTIVO OS1 – MERCATO ELETTRICO PIÙ SICURO, EFFICIENTE E FLESSIBILE**

Come segnalato da vari anni da molti operatori e anche da molti autorevoli osservatori ed analisti del settore e non solo in Italia, è sempre più urgente una revisione delle modalità di funzionamento del mercato attuale, con un passaggio dall'attuale modello di mercato elettrico nato prima dell'avvento delle rinnovabili ad un **nuovo paradigma di mercato basato su 3 gambe, da remunerare in modo esplicito: ENERGIA, CAPACITÀ, SERVIZI.**

Purtroppo però l'Italia, pur avendo avviato da vari anni e prima di molti altri paesi una lunga ed approfondita discussione sulla riforma del mercato elettrico, sia sul fronte della capacità (il "capacity market") sia sul fronte dei servizi (riforma del MSD), **tale riforma non è ancora implementata, a causa di complessità e lungaggini nell'articolato iter istituzionale italiano a cui si è aggiunto dal 2015 anche il necessario coinvolgimento delle istituzioni europee:**

- **Nel caso del "capacity market"** con la prenotifica in corso da tempo con la commissione UE e con l'indagine in corso della DG COMP sui vari meccanismi di remunerazione della capacità in Europa;
- **Nel caso della riforma MSD** con l'attesa del processo di definizione del nuove regole UE sul bilanciamento elettrico.

Dato che, come evidenziato dalla delibera 185/16, questi due fronti **probabilmente non si chiariranno a livello UE prima della fine del 2016, riteniamo necessario che l'AEEG proceda parallelamente:**

- **Per la riforma MSD**, in attesa delle regole UE, si possono introdurre alcune delle misure proposte nelle consultazioni scorse, misure atte a **remunerare servizi che gli impianti forniscono gratuitamente al sistema e che in altri paesi europei sono già ben remunerati**: ad es. il "gettone di avviamento" e la regolazione di tensione e potenza reattiva;
- **Per il nuovo CAPACITY MARKET**, continuare nel processo preparatorio ed implementativo per accelerare il prima possibile l'applicazione del nuovo modello, riducendo anche il tempo di "delivery" di tale capacità rispetto alle aste, visti i ritardi pluriannuali accumulati dal meccanismo.
- Infine, qualora per ragioni di compliance con la normativa europea fosse necessario apportare correttivi al modello proposto, **eventuali modifiche ad alcuni aspetti quali**



il **FLOOR** di prezzo dovranno essere accompagnate anche da un adeguamento delle regole relative agli **STRIKES** di prezzo su MGP e su MSD.

### **OS3 - REVISIONE DELLA STRUTTURA DEI CORRISPETTIVI GAS, DELLE MODALITÀ DI ALLOCAZIONE DELLA CAPACITÀ E DELLA GESTIONE DEI RELATIVI SERVIZI, IN UN'OTTICA DI MERCATO**

Un altro intervento regolatorio molto importante ad atteso da anni sul fronte termoelettrico è la **ristrutturazione dei meccanismi di allocazione della capacità gas per gli impianti termoelettrici, che consentirebbe una gestione più flessibile ed efficiente di tali impianti mentre oggi la capacità viene allocata con meccanismi rigidi ed incompatibili con le nuove modalità di funzionamento nel mercato dei CCGT ed i servizi che essi offrono, in particolare la flessibilità ed il backup alle fonti rinnovabili intermittenti.**

Anche in questo caso dopo la consultazione degli stakeholders vi è ancora molta incertezza sulle modalità e sui tempi di tale intervento.

Auspichiamo che venga presto definito un sistema più flessibile valido per il prossimo anno termico 2016/2017, lasciando agli operatori la facoltà iniziale di scelta tra conferimento annuale o giornaliero, nell'ottica di lasciare al mercato le possibilità di effettuare valutazioni di opportunità economica sul prodotto più adeguato a massimizzare la propria efficienza e flessibilità.

### **SBILANCIAMENTI ELETTRICI**

Per concludere i temi relativi al mercato elettrico all'ingrosso ed al settore termoelettrico, sull'annoso tema degli sbilanciamenti elettrici auspichiamo la definizione di regole chiare, univoche e rispettate da tutti, evitando tuttavia interventi di natura retroattiva che andrebbero a danneggiare ulteriormente la già complessa situazione di incertezza in cui si trovano oggi gli operatori del settore.



## **EFFICIENZA ENERGETICA**

### **OS9 - ELIMINAZIONE DEGLI OSTACOLI DI NATURA TARIFFARIA ALL'EFFICIENZA ENERGETICA E ALLA GESTIONE DEI CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA**

Il recente intervento normativo introdotto dal **DECRETO MILLEPROROGHE** in termini di ridefinizione delle modalità tariffarie di applicazione degli oneri generali sugli utenti non domestici ha portato una **grave incertezza nel settore dell'efficienza energetica** per due ragioni:

- 1) **Imprevedibilità degli impatti** di tale intervento sia sui progetti nuovi che su quelli già realizzati, in attesa dell'intervento in merito da parte dell'AEEGSI;
- 2) Tempistiche **improvvisate e retroattive già da gennaio 2016**.

**Il risultato di tale incertezza è stato il blocco degli investimenti in efficienza energetica**, nonostante essa fosse stata più volte dichiarata dalle istituzioni stesse come una priorità di sviluppo per il Paese!

L'Autorità dovrebbe avviare a breve una consultazione in merito, che speriamo possa fornire maggiori informazioni a tutto il settore e soprattutto dia la possibilità di un confronto approfondito su un tema così importante.

Nella delibera 185/2016 l'AEEGSI, in merito alla riforma tariffaria già avviata per le utenze domestiche afferma che la nuova tariffa ***"[...] mantiene un rilevante incentivo ai comportamenti virtuosi da parte dei cittadini in termini di risparmio energetico, in quanto la componente in c€/kWh rimane comunque molto elevata in proporzione alla spesa finale [...]"***.

**Auspichiamo che tale principio venga applicato all'AEEGSI anche alle utenze non domestiche.**

Infine, vista la **portata retroattiva** dell'intervento, gli impatti andranno a ricadere anche su investimenti già effettuati sulla base delle regole precedenti e comporteranno **conguagli retroattivi complessi ed onerosi** per i clienti e le società di vendita.

Anche per tale motivo si auspica che l'AEEGSI individui modalità di attuazione tali da minimizzare questi effetti.



## **OS7 – ACCESSO NON DISCRIMINATORIO AI DATI DI PRELIEVO ED EVOLUZIONE ULTERIORE DEGLI STRUMENTI DI MISURA**

Il tema delle misure rimane un tema centrale per la qualità del servizio offerto ai consumatori, per la loro soddisfazione e per il funzionamento dell'intero settore.

Come ribadito anche nelle audizioni precedenti, va continuamente migliorata la regolazione relativa alla gestione **di tutte le informazioni sui volumi che vengono gestite dai diversi attori lungo la filiera**, in termini di letture, stime, allocazioni, settlement e di coerente utilizzo di tali informazioni nei vari processi lungo la filiera.

A tale scopo rimangono importanti obiettivi da perseguire la diffusione dei **contatori teleletti e telegestiti, la garanzia di un loro corretto funzionamento e l'aumento delle misure messe a disposizione dai distributori ai venditori.**

Su questo tema vorrei sottolineare soprattutto il **settore gas** perché è quello che per varie ragioni tecniche e storiche si trova in una situazione più arretrata rispetto alla disponibilità di misure ed all'ammodernamento del parco contatori.

Vorrei focalizzarmi su una problematica del settore gas fortemente collegata ai problemi di misura: **il calcolo e l'equa remunerazione delle perdite di rete nella distribuzione del gas.**

Tali perdite, infatti, esistono come esistono nella rete elettrica ed in ogni rete che trasporti un fluido, ma fino ad oggi non sono mai state calcolate o stimate ma di fatto addebitate "in natura" alle società di vendita che utilizzano le reti di distribuzione.

Analogamente a quanto avviene nel settore elettrico ed a quanto avviene in molti altri paesi europei anche nel settore gas, riteniamo **necessario ed urgente introdurre meccanismi di calcolo/stima e di conseguente equa remunerazione degli effetti di tali perdite a carico dei venditori**, oltre ovviamente a introdurre sistemi e regole per un maggiore controllo delle stesse, con una maggiore responsabilizzazione in merito dei distributori che gestiscono tali reti.

Il miglioramento delle performance di misura gas ai contatori finali grazie ai nuovi contatori elettronici migliorerà, oltre alla qualità del servizio e la soddisfazione dei clienti, anche il controllo delle perdite ma **non riteniamo corretto attendere gli anni necessari a completare il roll-out dei nuovi misuratori prima di poter affrontare il problema dei costi economici delle perdite gas che oggi gravano interamente sui venditori finali, nonostante non siano essi responsabili in alcun modo di tali perdite.**



## **OS10 – AUMENTO DELLA CONCORRENZA NEL MERCATO**

### **CESSAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DI TUTELA nel 2018**

Auspichiamo che il percorso di approvazione del DDL CONCORRENZA ora in discussione in Senato possa riprendere velocemente ed arrivare a conclusione in tempi brevi confermando **il 1 gennaio 2018 sia una data certa, in modo da poter pianificare ed attuare tutte le misure per attuare al meglio questo passaggio, sia da parte delle istituzioni coinvolte che da parte delle imprese e degli stessi consumatori.**

È infatti importante che si intraprenda un percorso di informazione dei consumatori e di definizione delle regole di dettaglio di questo passaggio.

La rimozione della tutela spingerà le aziende ad investire nel mercato, ad offrire quindi servizi migliori ed innovativi, ma a condizione che vi sia una maggiore chiarezza nell'evoluzione delle regole future in materia di tutela.

**Riducendo la tutela di prezzo ai soli clienti realmente bisognosi (fuel poverty), si potrebbe garantire una tutela sociale più efficace.**

### **Tutela SIMILE**

Relativamente al meccanismo transitori detto “Tutela simile” proposta dall’AEEGSI per il 2017, come espresso nella consultazione riteniamo opportuno:

- a) Garantire che la Tutela Simile sia esercitata da venditori affidabili, in base a parametri economici e finanziari e della dimostrata capacità operation/IT, onde evitare il rischio di problemi nella gestione dei clienti che aderiranno a questo nuovo servizio, al fine di non compromettere l’obiettivo virtuoso di “allenare” e accompagnare i clienti verso il mercato libero in vista della prossima totale apertura del mercato prevista per il 2018 dal DDL concorrenza in discussione in Senato;
- b) Per massimizzare la competitività delle offerte degli operatori, evitare che sia richiesto il rispetto di parametri eccedenti il normale rispetto della regolazione vigente per i venditori del mercato libero, lasciando il più possibile spazio alla differenziazione dei servizi offerti;
- c) Alla fine della durata naturale del servizio di Tutela Simile stesso, per non vanificare il suddetto obiettivo di accompagnamento verso il mercato libero, andrebbero individuati meccanismi che stimolino il cliente a rimanere nel mercato libero, fatto salvo il diritto del cliente di scegliere di tornare nella maggior tutela finché tale servizio sarà ancora in essere.



## **OS 11 - Maggiore responsabilizzazione del distributore e del venditore in caso di morosità**

Relativamente alla **morosità** dei clienti finali, negli ultimi anni molto è stato fatto sia dalle aziende per ridurre tale fenomeno sia dalla stessa Autorità, con varie misure che hanno contribuito a contenere questo fenomeno che ha effetti gravissimi sull'intero mercato e soprattutto sullo sviluppo del mercato libero.

Apprezziamo quindi le iniziative attuate dall'Autorità ma cogliamo l'occasione per ribadire che il fenomeno è tutt'altro che debellato e va continuamente contrastato, anche con l'introduzione di altre misure ancora allo studio presso le istituzioni coinvolte, come la **banca dati dei clienti inadempienti del settore (la cosiddetta BICSE e/o strumenti alternativi)** e una più puntuale e univoca definizione di "cliente non disalimentabile", con riferimento sia al mercato gas che a quello elettrico.

Un tema collegato è il **rapporto tra distributori e venditori**, su cui ci siamo già espressi nelle audizioni degli anni precedenti e in varie altre occasioni.

Siamo convinti che il miglioramento dei flussi informativi tra venditori e distributori e della qualità delle prestazioni che questi ultimi forniscono ai venditori contribuirebbe in modo rilevante al miglioramento della qualità ed alla riduzione dei costi del servizio ai clienti finali.

L'implementazione e lo sviluppo del **SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO** rappresenta un passo avanti fondamentale per tutto il settore. Apprezziamo quindi le iniziative dell'AEAGSI e dell'Acquirente Unico in questo senso e auspichiamo che questo importante percorso continui.